AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: PROPOSTA DI LEGGE M5S PER LE CITTA' E LE VIE DEL TARTUFO

18 Luglio 2016



PESCARA – Una legge che ha lo scopo di rilanciare turismo, agricoltura ed economia dell'Abruzzo partendo da una materia prima che vale come l'oro: il tartufo. Un comparto importante con 6 mila cercatori autorizzati, 36 aziende e 210 quintali di tartufo l'anno, 3 aziende di cui 1 pubblica e 6 associazioni.

La proposta del M5S è quella di istituire nel nostro territorio le "Città del tartufo" che permetteranno di dar vita alle "Strade del tartufo.

"Lo sviluppo strutturale del comparto tartufigeno – afferma il consigliere regionale Domenico Pettinari, primo firmatario della legge – come prodotto tipico della produzione agricola Abruzzese, vuol dire attivare un processo di sviluppo territoriale complesso e multidimensionale, che comprenda la componente agricola di un territorio, la sua dimensione turistica e la sua stabilità ecologica".

"La Strada del tartufo – spiega ancora Pettinari – in sostanza deve essere intesa come quella rete capace di mettere in relazione diverse componenti di un territorio, creando un'azione sinergica tra queste, grazie ad un'azione collettiva".

L'intento insomma è quello di creare e avviare un marketing territoriale destinato da un lato a rafforzare il settore tartufigeno in continua crescita, dall'altro a sfruttare quest'ultimo per proiettare effetti di ritorno sulla valorizzazione economica e turistica dell'intera regione.

"Sarà l'Ente pubblico, inteso come Comuni e Regioni – spiega Pettinari – la figura di attore promotore, con il compito, non solo di spingere la creazione delle Strade del tartufo, ma di supportare fattivamente i soggetti coinvolti nella gestione facendo seguire azioni concrete passando strategicamente dal marketing settoriale ad uno di portata territoriale. L'adesione e creazione delle Strade del tartufo deve essere vista come condivisione di obiettivi, per assicurare un rapido decollo dell'iniziativa, possibilmente svincolato da ulteriori interventi a carico della finanza regionale. Crediamo che attraverso questa legge – conclude il consigliere – si avvii una partecipazione attiva delle istituzioni, con ruolo di coordinamento per promuovere una visione condivisa dei contesti locali capace di tradursi in consapevolezza, prima, e protagonismo territoriale, poi".

LE 4 VIE E LE 8 CITTÀ DEL TARTUFO
VIA DEL TARTUFO VAL DI NORA

Catignano (città del Tartufo), Civitaquana, Vicoli, Carpineto Nora (Città del Tartufo), Civitella Casanova, Brittoli, Coirvara, Pietranico, Cugnoli, Alanno.

VIA DEL TARTUFO TIRINO

Popoli (Città del Tartufo), Bussi, San Benedetto in Perillis, Navelli, Collepietro, Castelvecchio,. Calvisio, Carapelle Calvisio, Capestrano, Ofena (Città del Tartufo), Villa Santa Lucia, Castel del Monte.

VIA DEL TARTUFO VAL DI SANGRO

Ateleta, Quadri (Città del Tartufo), Borrello, Rosello, Civitaluparella, Roio del Sangro, Fraine, Castiglione messer marino, Torre Bruna (Città del Tartufo), Furci, Celenza sul Trigno.

VIA DEL TARTUFO DELLA LAGA

Campli (Città del Tartufo), Cellino Attanasio (Città del Tartufo) Montorio al Vomano, Torricella Sicura, Castelli, Crognaleto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli